

FESTIVAL
DELLE
TRADIZIONI

RADICI



Festival di Sieve

RADICI



Festival di Sieve



A cura degli allievi di Palazzo Spinelli:
Chiara Alloggio, Chiara Bonelli, Giorgia Canella, Matilde
Fabbri, Fabrizio Facci, Giulia Fusillo, Rossella Napolitano,
Ludovica Oria, Giorgia Pirollo, Carolina Saviano, Claudia
Troiano

Coordinamento e revisione a cura di:
Prof.ssa Francesca Luchini

“Nella cornice, quasi incantata, di antichi castelli signorili, morbidi declivi coperti da vigneti e rigogliosi boschi, dove sempre si ode da lontano il mormorio del placido fiume Sieve che s’incontra con il tumultuoso Arno, basta solo chiudere gli occhi per sentire l’eco, portato dalla brezza leggera, di antiche battaglie, sanguinose dispute e il ritmico e lento cadenzare dei canti delle fiascaie che, sedute sulle loro seggiole scricchiolanti, usano l’ago per l’impagliatura, come artiste da lungo tempo dimenticate, sfruttando come tela una semplice bottiglia di vetro.”

“Radici – Festival di Sieve” nasce dall’idea di riportare in auge l’identità culturale del comune di Pontassieve creando un ponte, reale e solido, tra il passato e il presente della città, promuovendo una rigenerazione sociale nella Valdisieve. Per fare questo si è partiti da quella che è la finalità precipua della valorizzazione del patrimonio culturale, ossia promuovere la conoscenza del territorio, assicurando le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso ad ogni tipo di pubblico, al fine di incentivare lo sviluppo della cultura. La partecipazione e la centralità dei cittadini è l’obiettivo prioritario, volto ad incrementare principi e strategie di sviluppo del patrimonio culturale locale. Solo attraverso la conoscenza del passato, delle tradizioni, della storia della città è possibile rivolgersi, con nuova consapevolezza, al futuro di questa realtà.

Preservare per migliorare: è il *leitmotiv* alla base del Festival.

Il format ideato è quello di un “Festival delle tradizioni”, riproposto annualmente e declinato in una serie di iniziative: una mostra fotografica; un contest d’arte contemporanea; un itinerario che comprenda le Pievi del territorio; una rassegna cinematografica e diversi talk.

Nella sua prima edizione del 2022, il *fil rouge* che accompagnerà la programmazione del Festival sarà quello delle fiascaie, donne che, riunite a piccoli gruppi, applicavano

una veste di paglia ai fiaschi del vino. L'obiettivo è quello di richiamare l'attenzione di cittadini, visitatori e curiosi a una delle realtà storiche di Pontassieve. Le iniziative si svolgeranno nell'arco di una settimana (da sabato 1 a sabato 8 ottobre 2022) e punteranno a coinvolgere tutti gli abitanti della Valdisieve, in particolare i giovani, le scuole e gli artisti locali.

Partendo dal territorio, dalle opere e dai manufatti dei nostri avi, da vecchi attrezzi nelle nostre case o raccolti nei musei locali, dai toponimi e dal dialetto locale, si può comprendere l'importanza del lavoro e dei sacrifici sostenuti, evidenziando il rapporto e la ricerca di un'equilibrata convivenza uomo-territorio che ha caratterizzato il nostro passato.

Contesto

Pontassieve è un luogo di pregio alle porte di Firenze, raggiungibile in auto in 31 minuti, una distanza di 18 km. Si trova in un territorio circondato da fiumi che scendono a valle dai crinali, addolcito dai contorni sinuosi delle colline, immerso nella tradizione di pievi, ville e castelli, che creano un museo a cielo aperto, diffuso su tutta la valle. Il paese di Pontassieve si trova all'interno del comprensorio della Valdisieve, territorio con tracce di popolamento fin dall'età etrusca. La posizione di questo complesso vallivo, che collega l'area della piana fiorentina al Casentino, ne ha fatto

un luogo di transito privilegiato in tutte le epoche storiche. Nonostante il ragguardevole bagaglio storico dell'area, che si snoda lungo le sponde del fiume Sieve, l'attuale parte antica del borgo di Pontassieve si sviluppò relativamente tardi nel corso del Basso Medioevo (metà del XIV sec.), per rispondere ad esigenze sia militari/difensive che politico/amministrative.



Descrizione progetto

La programmazione di “Radici - Festival di Sieve” si apre con la realizzazione della mostra fotografica, dal titolo “**Timeless - Tradizioni senza tempo**”. Nel recupero delle foto di repertorio, che determinano un ricordo indelebile del duro lavoro delle fiascaie del tempo, si vuole puntare a una partecipazione collettiva attiva da parte del Comune di Pontassieve e dei suoi cittadini. Durante la settimana saranno attivate delle **visite guidate** alla mostra, rivolte al pubblico adulto e alle scuole, con una progettazione differenziata in base all’età, tra cui una visita teatralizzata per i più piccoli. Nel corso della giornata, la città sarà animata dalla presenza di diversi stand, in cui i prodotti tipici locali saranno i protagonisti.

Fiore all’occhiello dell’iniziativa sarà l’itinerario di trekking, “**Tracce**”, in cui le guide specializzate sul territorio accompagneranno i partecipanti alla scoperta della storia centenaria delle pievi. Un itinerario studiato approfonditamente per essere accessibile ad ogni tipo di pubblico, poiché sarà prevista anche la possibilità di fare il percorso in bus navetta. È stata dedicata grande attenzione alla verifica costante della sostenibilità delle attività, rispettando la specifica sensibilità dei luoghi e puntando, inoltre, ad un utilizzo sapiente e misurato delle tecnologie, sempre con il fine di salvaguardare l’identità del patrimonio.

La sera si terranno dei talk relativi alla storia delle fiascaie, “**Storie di emancipazione**”, e al legame ancestrale tra la storia del vino e il cielo, “**Pievi stellate**”, presso lo spazio “Le Muratine”.

La settimana sarà scandita dalla rassegna cinematografica “**Pontassieve Ciak si Gira!**”, momento di aggregazione per tutta la comunità, in cui saranno presentati dei film in cui è protagonista la città di Pontassieve.



Il cuore del Festival è rappresentato dal contest di Arte contemporanea “**Radici d’Artista - L’arte dell’impagliatura**”, con una call aperta a tutti e che prevede la realizzazione di opere a partire dai materiali tipici utilizzati per la creazione dei fiaschi. L’unione tra l’arte antica del lavoro delle fiascaie e le opere degli artisti partecipanti vuole dimostrare concretamente la possibilità di creare un legame tra passato e presente, tra i materiali antichi e la creatività contemporanea.



Il progetto nasce dal desiderio di vivere un momento di unione e di festa per l’intera realtà cittadina, che permetta di approfondire l’ambiente culturale e le sue tradizioni e di partecipare ad eventi significativi per la vita sociale della comunità.

Il processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, se sostenuto da strategie di “sistema”, può svolgere un’importante funzione sia al fine della preservazione dell’identità e del patrimonio stesso, sia per il sostegno e lo sviluppo economico delle comunità locali. Il coinvolgimento di queste ultime, attuato anche attraverso la messa in rete dei principali portatori di interesse sul territorio, rende davvero concreta ed efficace la valorizzazione in atto. Infatti, mirando alla conoscenza e al riconoscimento da parte dei cittadini stessi della loro identità attraverso i propri beni culturali, si favorisce una cooperazione importante per la loro conservazione.

Target

Il Festival si rivolge ad un target diversificato che include la comunità di abitanti di Pontassieve, le scuole (con particolare attenzione alle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado), escursionisti, artisti locali, astroturisti, famiglie e appassionati di tradizioni e di fotografia storica.



Partners

Partner 1: Staff di “Radici - Festival di Sieve”, Palazzo Spinelli Group

Partner 2: Comune di Pontassieve

Partner 3: La leggera A.P.S. in Val di Sieve

Partner 4: I Veroni

Partner 5: Cinema Accademia

Partner 6: Arcidiocesi di Firenze

Partner 7: Radio Sieve



Piano di comunicazione

Per “Radici - Festival di Sieve” è stata creata una brand identity coerente e immediata che vede come protagonista il logo dell’evento. Le attività di comunicazione previste per la promozione della prima edizione del festival sono articolate su diversi canali e con diverse modalità, in modo da raggiungere molteplici target e diffondere il più possibile il Festival sul territorio. Sono stati quindi creati il sito web e le pagine dedicate sui social network (Facebook e Instagram). Per attirare il pubblico e i curiosi, sono stati posizionati un cartellone all’ingresso della città e uno striscione all’interno del borgo. Saranno messi a disposizione pieghevoli, flyer e mappa degli itinerari di trekking. All’interno del bookshop, si potrà acquistare una variegata tipologia di merchandising.

Piano finanziario

“Radici” partecipa al bando “Borghi in Festival”, a cura del Ministero della Cultura. Il bando prevede il finanziamento di attività culturali, da realizzarsi in forma di Festival, con l’obiettivo di favorire il benessere e migliorare la qualità della vita degli abitanti dei borghi italiani, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e turistiche.

Con il contributo del MIC e con la partecipazione di sponsor territoriali, la somma complessiva per la realizzazione del progetto è di €100.000,00.

